

Marzo/Aprile 2020

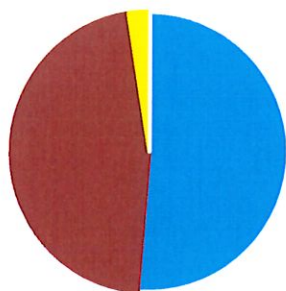
LA Rssa Il Sorriso, durante l'emergenza, ha dovuto rivoluzionare il proprio modo di operare e per tanto si è reso necessario "rivedere" la propria modalità di lavoro; i pazienti a lungo degenza, nostri ospiti, richiedono continue cure e assistenza ad ogni ora pianificando, fino a quando è stato possibile, gli interventi volti ad occuparci del loro benessere e mantenendo un continuum con le famiglie.

PIANIFICARE ... che strano termine, quanto sta accadendo ha "spazzato via" tutti i nostri programmi e ha messo a dura prova ciascuno di noi. Non rimaneva che ci reinventassimo, in pochissimo tempo, pur di non lasciare SOLI i nostri pazienti ed è così che abbiamo provato a fare: una sintesi tra passato e futuro, dal fai da te agli schermi come unica forma di contatto con i propri cari o dalla gestione delle attività, le più diversificate, affinché i nostri ospiti non sentissero, quasi mai, sentimenti di solitudine ed abbandono.

Figli che salutavano i propri genitori da finestre, madri e padri che si colpevolizzavano pur di "giustificare a se stessi" l'assenza dei CONGIUNTI e si, come lo spieghi che un nemico invisibile ci ha costretti a stare lontani? Come lo spieghi a chi non ha memoria ma solo occhi per guardare questo mondo e spiegarselo "a parole proprie" ma, soprattutto, come si fa ad interpretare il loro mondo interiore quando sono loro i primi a perdersi??

Noi abbiamo provato a fare del nostro meglio ... voi, ci avete valutato così:

Come valuta le informazioni da noi ricevute prima dell'emergenza?

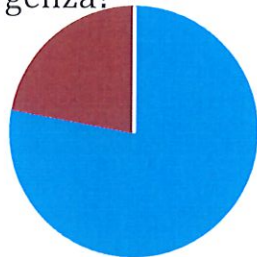


- Ottimo (46,7%)
- Buono (51,1%)
- Discreto (2,2%)
- Sufficiente (0%)
- Molto scarso (0%)



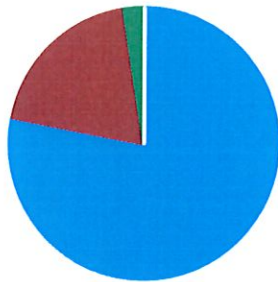
SAI
Società

Come valuta la gestione e la presa in carico dei propri cari da parte della Struttura Ospitante durante l'emergenza?



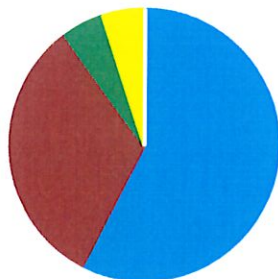
- Ottimo (71,1%)
- Buono (28,9%)
- Discreto (0%)
- Sufficiente (0%)
- Molto scarso (0%)

Come valuta il servizio attivato, per lo specifico periodo delle videochiamate ?



- Ottimo (77,8%)
- Buono (20%)
- Discreto (0%)
- Sufficiente (2,2%)
- Molto scarso (0%)

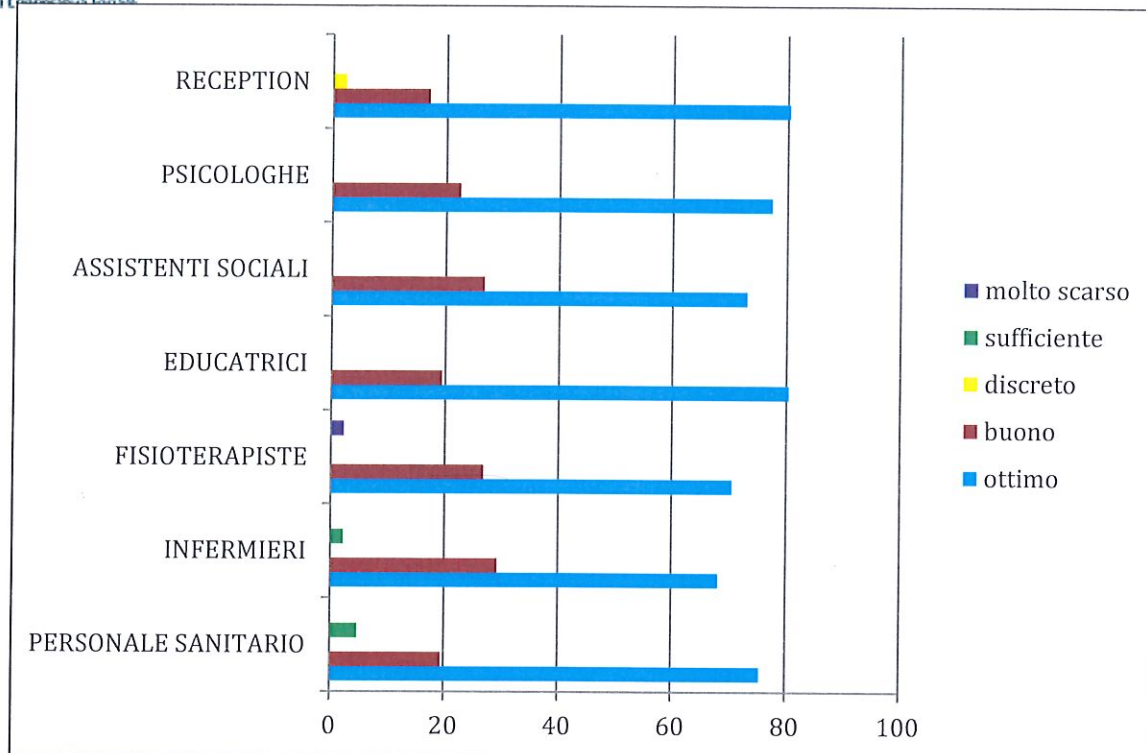
Come ritiene la frequenza con la quale lei e i suoi familiari contattate i vostri cari ?



- Ottimo (56,8%)
- Buono (34,1%)
- Discreto (5%)
- Sufficiente (4,1%)
- Molto scarso (0%)



SANITÀ PIÙ
Società Cooperativa Sociale



L'obiettivo di questo sondaggio è stato quello di poter comprendere, a livello quantitativo e poi qualitativo, come fosse stato percepito il nostro operato in questa fase e permettere a ciascuno di noi di poter riflettere e migliorare, lì dove c'è da farlo, sulla professionalità che ognuno di noi porta con sé ogni giorno.

Il test è stato inviato, attraverso l'applicazione **Google Moduli**, all'indirizzo email di un totale di 66 persone delle quali:

- 42 hanno compilato il questionario;
- 21 non hanno compilato il questionario;
- 3 sono risultati indirizzi non validi

Le risposte sono giunte tra l'inizio del mese di Aprile e inizi del mese di Maggio e la percentuale, sul totale, vede che la popolazione del nostro campione ha risposto così:

- 70% ottimo
- 27.2% buono
- 1 % discreto
- 1 % sufficiente
- 0.8% molto scarso

Per noi questo punteggio rappresenta una **vittoria**, per diversi aspetti, specie per la possibilità di oggettivare i risultati e non interpretarli: il dato di partenza, quello quantitativo, ha permesso la possibilità di ricevere dei feedback dai familiari che rappresentano il "termometro" dei loro cari.

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO – 31.03.2020

"Fra gli anziani il rischio di mortalità è più alto e lasciarli nelle Residenze Socio-Assistenziali, che stanno diventando veri e propri focolai coronavirus, è una cattiveria per loro e per le loro famiglie che vivono con apprensione e a distanza la situazione dei loro cari. In questi giorni, infatti, i casi di residenze per anziani che hanno registrato non solo fra ospiti, ma anche fra medici, infermieri, terapisti e operatori sanitari casi positivi sono aumentati a dismisura.

Chiediamo all'assessore al Welfare di farsi carico della problematica connessa all'assistenza anche psicologica dell'anziano e della sua famiglia che in questo momento non possono neppure essere vicini».

La **vittoria**, in particolar modo, la attribuiamo anche a quanto detto rispetto alle RSSA in questo periodo definiti veri e propri "focolai" per il contagio: bè la nostra conquista è stata quella di aver iniziato e terminato, con lo stesso numero di guerrieri, la nostra battaglia contro il COVID-19.

Il nostro antidoto, probabilmente, è stato quello di fidarci e affidarci alla comunicazione, condivisione e continuo aggiornamento ma con un occhio, l'altro, sempre puntato alla cura dei nostri ospiti.